

ELEZIONI EUROPEE: 10 DOMANDE AI CANDIDATI DEL FVG

Un anno fa **Dialoghi Europei** presentò ai candidati del Friuli Venezia Giulia per le elezioni politiche, una serie di domande sulla politica estera ed europea, nella convinzione che esse costituissero un elemento fondamentale delle piattaforme con le quali i diversi schieramenti si candidavano alla guida del Paese.

Questa convinzione non può che esser rafforzata oggi, in un momento in cui le **elezioni europee del 26 maggio** rappresentano forse la prima tornata elettorale continentale in cui c'è una consapevolezza diffusa del fatto che il loro risultato inciderà, in maniera significativa, sui destini dell'Europa così come la conosciamo nei prossimi anni.

Dalla **Brexit** alle **politiche migratorie**, dalle aree di **instabilità** che la circondano alla **tutela dello stato di diritto** nei suoi stati membri l'Unione Europea svolgerà nei mesi e anni a venire, nel bene e/o nel male, a seconda delle diverse interpretazioni, un **ruolo fondamentale** nelle nostre vite.

Ed è per questa ragione che abbiamo deciso di avanzare alcune domande chiare e comprensibili ai candidati alle prossime elezioni europee sperando di ottenere risposte altrettanto chiare e comprensibili che possano essere valutate dagli elettori.

Alcune delle domande sono esattamente le stesse formulate un anno fa in occasione delle elezioni politiche; altre sono state riformulate o aggiunte in funzione della nuova competizione elettorale.

Per la stessa ragione, abbiamo pensato di chiedere agli organi di informazione di far conoscere questa iniziativa e le relative domande, per aiutare non tanto noi quanto i cittadini a chiarirsi le idee su una parte fondamentale della scelta politica che si accingono a fare. Ecco le domande, chiedendo ai candidati di rispondere a ognuna con un massimo di 1000 caratteri: **Dialoghi Europei** si riserva di non considerare eventuali risposte troppo lunghe.

Le risposte verranno pubblicate in forma integrale sul sito www.dialoghieuropei.eu, verrà inoltre realizzata una sintesi a favore dei mezzi di comunicazione.

1. **Lei è favorevole o contrario all'integrazione europea?** Ritiene che l'Unione Europea dovrebbe avere più o meno poteri? In quali settori ritiene che l'UE dovrebbe accrescere/diminuire la sua competenza e la sua iniziativa? E con che modalità ritiene che tali riforme debbano essere attuate?
2. **E' favorevole o contrario all'Euro?** In che modo modificherebbe la politica monetaria europea o quale politica monetaria alternativa suggerisce?
3. **Come valuta il Trattato di Schengen e le ricadute che ha avuto?** Non solo a livello generale ma anche nel contesto di un'area transfrontaliera come quella del Friuli Venezia Giulia? Ritiene che ai fini dello sviluppo della Regione l'apertura dei confini con le vicine Repubbliche apporti benefici o danni? È favorevole o contrario all'ingresso della Croazia nell'area Schengen?
4. **Un altro dei temi strettamente intrecciati all'Europa è quello della politica fiscale e del commercio.** Che posizione adotta in merito la sua lista/il suo gruppo europeo? Ritiene che politiche fiscali e doganali siano maggiormente efficaci se di competenza dei singoli stati o se demandate, in parte o totalmente, alle istituzioni europee? Come per la domanda precedente, che ricadute pratiche una politica così come da lei formulata potrebbe avere sul nostro territorio e sul rapporto con le aree attigue non facenti parte dell'Italia? Cosa pensa dei rapporti UE-Cina e della Belt and Road Initiative (c.d. nuova via della seta)?
5. **Come valuta l'approccio sin qui adottato dai diversi livelli decisionali europei (Parlamento, Commissione, Consiglio) sul tema migratorio?** Quali proposte porta la sua forza politica nazionale sul tema e tali proposte combaciano con le proposte formulate dal gruppo europeo al quale la sua forza politica è/sarà affiliata?
6. **I gruppi nell'Europarlamento non vengono formati su base nazionale ma transnazionale (devono cioè essere composti da almeno 25 deputati provenienti da 7 paesi diversi).** Di quale gruppo farà parte dopo le elezioni europee se eletto? Il suo gruppo presenta uno Spitzenkandidat, ovvero candidato Presidente della Commissione Europea, e se sì chi è?
7. **Le differenze programmatiche fra le diverse forze politiche, nazionali e transnazionali, sono un elemento importante nella scelta degli elettori.** Può citarci una proposta qualificante del programma elettorale della forza politica nazionale da lei rappresentata e una proposta del gruppo europeo al quale la sua forza è affiliata?
8. **Il raggio d'azione dei partiti italiani finisce a pochi chilometri da Trieste** e inizia quello dei partiti sloveni, croati, austriaci ecc. L'Europa è fatta, oltre che di partiti nazionali, anche di relazioni e collaborazioni con forze politiche affini negli altri paesi. La sua lista ha interlocutori politici nei paesi confinanti? E nello specifico, quali i soggetti politici nei paesi vicini a cui fa riferimento?
9. **Due anni e mezzo fa il Regno Unito ha scelto, tramite referendum, di lasciare l'UE. Ne sono seguite lunghe trattative e una difficile crisi politica interna al Regno Unito.** Come valuta quanto avvenuto dopo il referendum e come ritiene che l'UE dovrebbe procedere in futuro negli ulteriori rapporti con Londra?
10. **Ci sono ulteriori elementi che ritiene di non aver potuto adeguatamente sviluppare nelle precedenti domande?**

Inviare le risposte a info@dialoghieuropei.eu entro le ore 12.00 di venerdì 17 maggio.

Si ricorda il limite di 1000 caratteri per ogni risposta e che eventuali risposte più lunghe potranno essere non considerate.